

ARESS PUGLIA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS dell'A.Re.S.S. Puglia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 331 del 06 dicembre 2019 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa per l'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS dell'A.Re.S.S. Puglia.

| | |
|------------------------------|-------------------------------------|
| RUOLO | SANITARIO |
| PROFILO PROFESSIONALE | MEDICO |
| AREA | SANITÀ PUBBLICA |
| DISCIPLINA | IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA |

L'avviso si espletterà in conformità a quanto stabilito nel D. Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., nel D.P.R. n. 484/97 e ss.mm.ii. e alle disposizioni del presente bando.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000. L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Agenzia, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Agenzia si riserva la facoltà di attivare il processo di valutazione formale d'idoneità da parte dell'apposita Commissione esaminatrice e, eventualmente, di assegnare l'incarico anche nel caso in cui pervenga, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO OGGETTIVO GENERALE

Si richiama l'art. 13 dell'Atto Aziendale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione n°198 del 22/11/2018.

Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS

L'Area, retta da dirigente medico con incarico di struttura complessa, si pone l'obiettivo strategico di contribuire alla co-creazione di valore nei rapporti tra Ministero della Salute, Regione, Enti Locali, Università, Imprese, e Associazioni attraverso la promozione e il consolidamento delle attività di ricerca e innovazione nel settore della salute e del sociale. L'Area promuove approcci e metodi nuovi per l'integrazione delle politiche pubbliche sanitarie e sociali rafforzando la capacità di risposta ai bisogni di salute differenziati dei cittadini. Questo modus operandi consente la definizione di direttrici programmatiche condivise rispetto alle politiche sanitarie regionali, nonché il supporto alla Regione per la progettazione e il monitoraggio continuo delle reti sanitarie secondo modelli e strumenti di miglioramento continuo. La funzione dell'Area è, quindi, quella di promuovere la partecipazione dei professionisti allo sviluppo del governo clinico aziendale fornendo supporto tecnico a progetti ed obiettivi aziendali di miglioramento nelle aree clinico-assistenziali ed organizzative prioritarie.

L'Area si caratterizza come struttura complessa e si articola attraverso i servizi funzionali:

- Servizio Reti Clinico Assistenziali e Health Pathways
- Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante

- Servizio Innovazione Politiche Sociali
- Servizio Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del Paziente.

All'Area competono:

- La definizione di una metodologia per la standardizzazione delle procedure di Progettazione di Reti clinico-assistenziali da parte dei gruppi di lavoro tecnici;
- La definizione dei criteri generali di individuazione dei nodi della Rete e delle reciproche relazioni funzionali;
- L'articolazione delle proposte di Progetti di Rete rispetto ai requisiti di conformità indicati dal Ministero della Salute e dalla Regione;
- Il coordinamento di gruppi di progetto finalizzati all'implementazione di linee guida e raccomandazioni scientifiche;
- La definizione di una metodologia per la costruzione dei percorsi assistenziali;
- Il supporto al Dipartimento regionale di competenza;
- Il supporto allo sviluppo/revisione e monitoraggio di processi aziendali e della relativa documentazione;
- La gestione della documentazione aziendale, inter-servizi e inter-aziendale;
- Il supporto alle strutture/articolazioni organizzative aziendali nella fase di progettazione.

L'Area, inoltre, sovrintende ai processi di analisi e di studio delle dinamiche del settore sociosanitario, garantendone la rilevazione e l'elaborazione dei dati, l'osservazione e il monitoraggio, nonché la pubblicazione di report utili ai fini delle decisioni strategiche di settore. Essa coordina i processi di costruzione dei network con partner internazionali, per il raggiungimento di obiettivi specifici assegnati dal Direttore Generale; opera, inoltre, allo scopo di reperire fondi di finanziamento esterni necessari per lo svolgimento di azioni innovative e di determinati progetti strategici.

L'Area, ancora, attraverso azioni sinergiche con il Ministero della Salute, Regione ed Enti Locali, Università, Imprese, e Associazioni, ha l'obiettivo di avviare nuovi processi partecipativi e, al contempo, riprogettare e riorientare i servizi di welfare insieme ai diversi attori sociali presenti. L'Area ha la finalità di promuovere la ricerca e l'innovazione, anche attraverso l'azione formativa e sostiene i processi di cambiamento e modernizzazione per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sanitari e socio-sanitari.

L'Area promuove approcci e metodi nuovi per l'integrazione delle politiche pubbliche rafforzando la capacità di risposta ai bisogni socio-sanitari differenziati dei cittadini. Questo modus operandi consente la definizione di direttrici programmatiche condivise rispetto alle politiche socio-sanitarie regionali, nonché il supporto alla Regione per la progettazione e il monitoraggio continuo delle reti socio-sanitarie secondo modelli e strumenti di miglioramento continuo.

La funzione dell'Area è quella di promuovere la partecipazione dei professionisti allo sviluppo del governo clinico aziendale fornendo supporto tecnico-elaborativo a progetti ed obiettivi aziendali di miglioramento nelle aree clinico-assistenziali ed organizzative prioritarie. All'Area competono, in tale ottica:

- L'attività di supporto alla governance regionale in attuazione delle norme regionali o nazionali;
- Lo sviluppo e la standardizzazione, attraverso la redazione di una progettazione di Rete, di percorsi di gestione del fabbisogno socio-sanitario espresso dalle differenti fasce della popolazione;
- L'adozione, attraverso una progettazione di Rete, di misure e strumenti volti a garantire l'equità come strategia di azione nelle politiche e nella pratica;
- Lo sviluppo, attraverso un Progetto di Rete, un sistema di misurazione e valutazione attraverso cui monitorare la propria capacità di rispettare i principi normativi di uguaglianza e universalità, garantendo azioni eque e rispettose delle diversità, rafforzando nel contempo il funzionamento sistematico della rete dei servizi regionali;
- Il miglioramento, attraverso un apposito progetto di rete sulla mappatura dei bisogni della comunità, del percorso di engagement e retention di nuovi cittadini o di cittadini che non osano richiedere servizi socio-sanitari, utilizzando il sistema dei feedback e della partecipazione di tutti gli stakeholder per l'avvio di strategie di ridefinizione e miglioramento continuo delle politiche socio-sanitarie;
- L'indagine, attraverso una apposita progettazione di rete, sul livello di diffusione sul fenomeno della disparità di genere, al fine di supportare lo sviluppo di adeguate azioni di Diversity Management;

- La realizzazione di un laboratorio dedicato allo sviluppo di metodi e strumenti idonei a garantire e a migliorare i livelli di partecipazione della collettività sui temi dell'equità e dell'innovazione sociale.

PROFILO OGGETTIVO DELL'INCARICO

TTipologia attività di competenza.

Valenza strategica della Struttura

La 'valenza strategica' della struttura è definita dal livello di interfaccia con istituzioni o organismi esterni all'agenzia, dal volume delle risorse da allocare, dalla rilevanza delle problematiche trattate, dal livello di intersectorialità che caratterizza gli interventi. La valenza strategica e la complessità organizzativa sono gli elementi che rendono opportuna l'individuazione di una posizione con responsabilità di organizzazione e di gestione delle risorse assegnate. L'Area, per quanto su esposto, rappresenta una struttura complessa, con elevato grado di strategicità in virtù della trasversalità dei servizi essenziali, di gestione e strategici erogati, nonché e soprattutto per la complessità del gruppo degli stakeholders con cui si interfaccia. L'Area infatti supporta lo sviluppo delle competenze necessarie a orientare i comportamenti professionali e organizzativi, comprese quelle manageriali per la funzione di Direzione di Struttura complessa; promuove inoltre la sperimentazione dell'innovazione dei processi di integrazione sociale in partnership con le Università italiane e straniere; collabora alla certificazione dei processi sociali e svolge attività di consulenza, anche sul versante metodologico, alle strutture ed agli stakeholders.

L'Area sostiene la sua funzione strategica attraverso l'ideazione e conduzione di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di metodi e strumenti innovativi nei servizi sociali; il supporto tecnico scientifico ai compiti istituzionali di governo del sistema sociale regionale.

L'area, infine, opera a supporto della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento di Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia, nonché in raccordo con tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Regionali, l'Istituto Superiore della Sanità e l'AGENAS.

Complessità organizzativa della Struttura

La struttura organizzativa è una articolazione aziendale in cui si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali) finalizzate allo svolgimento di funzioni di amministrazione, di programmazione, di committenza o di produzione di prestazioni e di servizi sanitari. La complessità organizzativa di una struttura è definita dalla numerosità e dalla eterogeneità delle risorse professionali, dal dimensionamento tecnologico e dai costi di produzione. L'individuazione delle strutture e dei servizi aziendali, così come definiti, avviene sulla base del quadro complessivo risultante dalla convergenza delle seguenti variabili:

- il posizionamento strategico o il grado di priorità d'azione, che riveste l'ambito di applicazione prevalente delle competenze e delle risorse cui si intende dare strutturazione;
- la riconducibilità del sistema tecnico (competenze e conoscenze) a discipline definite;
- la rilevanza, l'intensità, la frequenza dei rapporti istituzionali da intrattenere con soggetti esterni all'agenzia;
- il grado di intersectorialità, di interdisciplinarietà ed interprofessionalità, che è necessario governare per assicurare migliori livelli di efficacia, di efficienza e di rendimento degli interventi;
- la rilevanza qualitativa e quantitativa delle risorse da allocare, monitorare, organizzare e gestire;
- il livello di autonomia e responsabilità che è necessario assicurare per un appropriato, efficace ed efficiente assolvimento della funzione.

Le strutture si distinguono in complesse e semplici, in relazione all'intensità assunta dalle variabili citate e all'ampiezza degli ambiti di autonomia e di responsabilità conferiti dall'Agenzia. Al Direttore di dette strutture e servizi compete la responsabilità di gestione delle risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie all'assolvimento delle funzioni attribuite. L'Area Innovazione di Sistema e Qualità, poiché destinataria dell'insieme delle funzioni elencate, è inquadrabile come struttura complessa. Per quanto concerne le

strutture semplici e i servizi, esse possono qualificarsi sia quali 'articolazioni interne della struttura complessa', sia quali strutture aventi 'valenza dipartimentale o distrettuale'.

L'area, quindi, si caratterizza come struttura complessa e si articola attraverso i seguenti servizi funzionali:

- **Servizio Reti Clinico Assistenziali e Health Pathways**

Esso si configura come struttura semplice ed è retto da dirigente medico; assicura attività riconducibili ad una linea di attività chiaramente individuabile nell'ambito della struttura complessa di riferimento. La struttura semplice comporta responsabilità ed autonomia nella gestione di risorse umane, tecniche e/o finanziarie necessarie all'assolvimento delle funzioni attribuite. La struttura favorisce la partecipazione e l'aggregazione dei professionisti attorno a significative iniziative a garanzia di prestazioni appropriate, efficaci e centrate sul paziente. Per questa ragione i principali ambiti di intervento divengono l'implementazione di percorsi di cura e la valutazione della appropriatezza e sicurezza degli interventi considerati. Il servizio si occupa di promuovere, implementare e monitorare, nel campo dell'innovazione di sistema in sanità, il trasferimento dei risultati di prodotto a supporto del sistema sanitario e sociale regionale sul tema delle Reti Clinico Assistenziali e Percorsi diagnostici Terapeutici assistenziali delle Regione nelle diverse realtà aziendali. I principali ambiti di intervento sono:

1. L'implementazione di raccomandazioni scientifiche ai fini dell'appropriatezza e delle prestazioni;
2. La strutturazione e implementazione di percorsi di cura integrati a sostegno delle reti clinico organizzative delineate;
3. Il monitoraggio e valutazione sia dei percorsi di cura nei principali ambiti clinici (patologie cardiovascolari, croniche, oncologiche, ecc.) sia della appropriatezza delle prestazioni, con particolare riferimento al monitoraggio dell'adesione alle raccomandazioni nell'impiego di tecnologie (es. farmaci), attraverso l'attività di audit clinico e lo sviluppo di database clinici (es. stroke);
4. Il monitoraggio dei Livelli essenziali di Assistenza;
5. Il supporto all'Area Aziendale per la pianificazione strategica di iniziative per la qualità;
6. Il supporto alla rilevazione ed all'analisi di indicatori di processo ed esito nel corso dei progetti di valutazione e miglioramento;
7. Il supporto all'accreditamento istituzionale e volontario;
8. La promozione, il sostegno alla realizzazione, coordinamento e valutazione di iniziative di Rete;
9. La promozione, il sostegno alla realizzazione, coordinamento e valutazione di iniziative di Empowerment ed Umanizzazione;
10. Il Coordinamento Regionale Malattie Rare e delle sue funzioni tecniche

- **Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante**

Il servizio, retto da incarico dirigenziale professionale di base di profilo amministrativo, si occupa di introdurre, sperimentare e monitorare un framework di attività complesse sui temi della qualità in sanità, così come la verifica e il monitoraggio dei requisiti necessari che gli enti pubblici e privati devono possedere per svolgere attività in sanità. L'attività dell'Organismo Tecnicamente Accreditante risulta essere un processo con il quale la Regione, attraverso l'Agenzia, riconosce ai presidi sanitari e socio-sanitari, pubblici e privati, la possibilità di erogare prestazioni per conto del Servizio sanitario regionale nell'ambito della programmazione regionale. L'obiettivo generale è quello di costruire il modello di miglioramento continuo in sanità e promuovere la salute della popolazione generale e di contrastare le disuguaglianze sociali nella salute. Il servizio si articola nelle seguenti attività:

1. promuovere un processo di miglioramento continuo delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie attraverso la valutazione dell'efficienza delle organizzazioni, dell'uso delle risorse e della formazione degli operatori;
2. verificare che le attività svolte producano risultati congruenti con le finalità dell'organizzazione sanitaria e compatibili con gli indirizzi di programmazione regionale;
3. monitorare l'adeguatezza delle attività erogate, delle risorse e dell'organizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, secondo quanto previsto dagli standard regionali e nazionali;
4. facilitare l'adozione di politiche di miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private;

5. garantire il funzionamento del sistema di accreditamento istituzionale regionale;
6. supportare le azioni di competenza non sanitaria per ridurre gli effetti che la stratificazione sociale può avere sulle capacità di valorizzare le opportunità di salute e controllo risorse;
7. supportare la rilevazione e l'analisi di indicatori di processo ed esito nel corso dei progetti di valutazione e miglioramento;
8. promuovere, il sostegno alla realizzazione, coordinamento e valutazione di iniziative di Rete;
9. ricercare e valutare le conoscenze pubblicate sui temi di afferenza dell'area.

• **Servizio Innovazione Politiche Sociali**

Il Servizio Innovazione Politiche Sociali, caratterizzato come semplice incarico di base e retto da dirigente di profilo amministrativo, in quanto assicura attività riconducibili ad una linea di attività chiaramente individuabile nell'ambito della struttura complessa di riferimento; e comprende tutte le iniziative finalizzate a fornire un contributo significativo al miglioramento dei livelli di inclusione sociale. L'obiettivo di questo servizio è favorire il cambiamento nell'agire dei soggetti e delle istituzioni attraverso una nuova articolazione e ridefinizione degli ambiti di azione tra società civile, istituzioni pubbliche e mercato. Il Servizio Innovazione Politiche Sociali contribuirà alla realizzazione di una agenda e di strategie dell'innovazione sociale, opportunamente strutturate sull'attenta analisi del contesto istituzionale e dei settori di mercato dell'economia e finalizzate a identificare e migliorare lo spazio di azione dell'Area Innovazione Sociale. I principali ambiti di intervento sono:

1. L'attività di supporto all'analisi del contesto socio-economico;
2. L'attività di supporto all'identificazione di nuove metodologie di analisi dei bisogni sociosanitari;
3. L'attività di supporto all'individuazione delle aree critiche;
4. L'attività di supporto alla promozione di politiche di sviluppo del Terzo Settore, del capitale sociale e del welfare di comunità;
5. L'individuazione di pratiche innovative di accoglienza, attivazione e inclusione;
6. La promozione di percorsi di inclusione sociale attiva per il contrasto alla povertà e l'attuazione del Reddito di Dignità;
7. Il supporto alle attività di coordinamento e gestione dell'Osservatorio Sociale Regionale;
8. Lo studio e la proposta in materia di servizi sociali, al fine di garantire migliore fruizione ai servizi indispensabili, di sviluppare servizi coerenti con i nuovi bisogni e di accrescere la coesione sociale, anche d'intesa con il terzo settore.

Operando trasversalmente tra il livello istituzionale, gestionale e professionale, consente di individuare le migliori prestazioni sanitarie a rilevanza sociale (assicurate dall'ASL e comprese nei LEA), le migliori prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza del Comune (quali: assistenza domiciliare per persone non autosufficienti; inserimento sociale di persone disabili; ecc.) e le migliori prestazioni socio-sanitarie a integrazione sanitaria (prestazioni con un'alta intensità della componente sanitaria assicurate dall'ASL e comprese nei LEA).

I principali ambiti di intervento sono:

1. Lo sviluppo e promozione di percorsi di autonomia, vita indipendente e cura per qualità della vita e integrazione sociale delle persone con disabilità, delle persone anziane e delle persone in condizioni di fragilità, opportunamente integrati tra i servizi assicurati dalle ASL e quelli di competenza Regionale;
2. L'analisi della domanda delle prestazioni socio-sanitarie e sociali;
3. L'analisi dell'offerta delle prestazioni socio-sanitarie e sociali;
4. La valutazione della domanda e dell'offerta delle prestazioni socio-sanitarie e sociali e delle connesse ricadute economiche e sociali;
5. L'implementazione e valutazione dell'offerta di assistenza alla persona attraverso i servizi distrettuali, con particolare riferimento a fragilità, cronicità e non autosufficienza, nell'ambito dell'assistenza domiciliare integrata dei servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali;
6. L'analisi dei processi di funzionamento dell'azione amministrativa regionale per la valutazione degli indicatori chiave di risultato per il miglioramento dell'efficacia delle politiche e degli interventi in ambito sociale.

Servizio Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del Paziente

Il Servizio è retto da dirigente medico con incarico dirigenziale di base e promuove la cultura della sicurezza del paziente e soprattutto dell'imparare dagli errori, condizioni imprescindibili per un sistema sanitario più sicuro. Il CRSS opera secondo una vision partecipata della sicurezza: condivide e sperimenta sul campo le pratiche per la sicurezza, le adatta alla realtà operativa e ne evidenzia efficacia e criticità, utilizzando un metodo di analisi della documentazione clinica in grado di individuare indizi di eventi avversi. La gestione del rischio clinico in sanità (clinical risk management) rappresenta l'insieme delle azioni messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza dei pazienti, basata sulla cultura dell'apprendere dall'errore. Solo una gestione integrata del rischio può portare a cambiamenti nella pratica clinica, promuovere la crescita di una cultura della salute più attenta e vicina al paziente ed agli operatori, contribuire indirettamente ad una diminuzione dei costi delle prestazioni e, infine, favorire la destinazione di risorse su interventi tesi a sviluppare organizzazioni e strutture sanitarie sicure ed efficienti. Il sistema è gestito, dopo una prima fase cartacea, tramite un'applicazione via web. Nello specifico, si occupa dell'attuazione dei compiti previsti dalla DGR 2265/2017 e di quanto prescritto dalla legge 08.03.2017 n°24, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 17 marzo 2017, n. 64 e recante *"Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"*; in ragione delle multi professionalità che necessitano al suo funzionamento e per la peculiarità degli stakeholders con cui si interfaccia, avvia il percorso per l'applicazione degli standard di sicurezza di Joint Commission International, la massima autorità internazionale per la valutazione della qualità e la sicurezza delle cure nelle strutture ospedaliere, utilizzando gli standard specifici: sicurezza delle sale operatorie, trasporto del paziente, gestione delle infezioni, gestione degli antiblastici, gestione farmaci in sicurezza, documentazione clinica del paziente, alcuni dei punti più caldi oggetto delle attività dei risk manager.

PROFILO SOGGETTIVO DELL'INCARICO**COMPETENZE PROFESSIONALI E TECNICO SCIENTIFICHE RICHIESTE.**

Il candidato deve possedere una specifica formazione, conoscenza e capacità di gestione della disciplina oggetto dell'incarico, comprovata da un curriculum professionale e da una consolidata esperienza pluriennale maturata in strutture analoghe qualificate, che lo renda in grado di svolgere tutte le attività citate nel profilo oggettivo, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- organizzazione dei servizi sanitari, con identificazione di standard organizzativi di riferimento con particolare riferimento al contesto della Regione Puglia;
- approfondita conoscenza del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale in materia di organizzazione e di programmazione sanitaria ed in materia di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);
- conoscenza e competenza nella progettazione e organizzazione delle Reti Cliniche, secondo Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70;
- predisposizione e aggiornamento di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali interdisciplinari (PDTA) attraverso la definizione di obiettivi, ruoli, tempi e ambiti d'intervento, con esperienza e competenza nella valutazione delle linee guida, nell'implementazione dei PDTA, nella creazione di indicatori, nell'effettuazione di audit clinici e nella partecipazione a gruppi multiprofessionali e multidisciplinari;
- conoscenza approfondita della normativa nazionale e regionale in materia di Qualità e Accreditamento Istituzionale con competenze professionali nell'ambito della Gestione dei Sistemi di Qualità e delle attività di miglioramento continuo della qualità;
- Capacità ed esperienza di supporto alla promozione di politiche di sviluppo del Terzo Settore, del capitale sociale e del welfare di comunità attraverso l'individuazione di pratiche innovative di accoglienza, attivazione e inclusione e la promozione di percorsi di inclusione sociale attiva per il contrasto alla povertà e l'attuazione del Reddito di Dignità;
- Capacità di analisi e valutazione della domanda e dell'offerta delle prestazioni socio-sanitarie e sociali e delle connesse ricadute economiche e sociali;

COMPETENZE MANAGERIALI RICHIESTE

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Capacità di definire, di concerto con la Direzione Generale, l'assetto organizzativo a livello di servizi, per la corretta gestione delle attività dell'Area sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione e dal Dipartimento;
- Capacità organizzativo – gestionale, maturata attraverso la direzione tecnico sanitaria di enti o strutture sanitarie pubbliche, e nella conduzione tecnico scientifica di progetti di ricerca in ambito sanitario con diretta responsabilità di risorse umane e strumentali;
- Capacità di individuare forme di partenariato e di collaborazione con Istituti, Enti di Ricerca e Università per il potenziamento delle relazioni e delle interconnessioni funzionali agli obiettivi strategici dell'Agenzia dell'innovazione sociale, sanitaria e delle politiche della qualità;
- capacità di inserire la propria Struttura all'interno di network professionali, di ricerca e di consolidare rapporti di collaborazione con le Aziende/Enti regionali e nazionali;
- Capacità di interagire con le altre Aree dell'Agenzia, con le articolazioni del SSR, con le strutture regionali e nazionali di riferimento;
- Gestire l'attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'Area in aderenza agli atti programmatori;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori ed a favorirne la crescita professionale;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di promuovere opportunità formative per i propri collaboratori;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

2. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. L.vo 81/2008;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

3. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita
- Collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) al miglioramento delle prassi aziendali. Infine, il candidato dovrà dimostrare di possedere elevate attitudini nel rigore metodologico, capacità di sistematizzazione dei processi e delle procedure e caratteristiche di interdisciplinarietà e visione di sistema, anche nel coordinamento di figure professionali di diversa tipologia.

PERCORSO FORMATIVO

Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni pertinente con l'incarico.

PUBBLICAZIONI

Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della Agenzia, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R.20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.
- 3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.
- 4) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la P.A.
- 5) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI

- 1) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;
- 3) Anzianità di servizio: a) di sette anni di cui cinque nella disciplina indicata o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente ovvero b) anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D.M. Sanità 30.01.1998 e ss.mm.ii.;
- 4) Attestato di formazione manageriale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione. Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del già menzionato limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia, **entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla**

data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) eventuale Azienda o Ente presso cui prestano servizio;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il possesso della comprovata esperienza nel settore acquisita presso organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private;
- j) di non godere del trattamento di quiescenza;
- k) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;
- l) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Nella domanda i candidati dovranno **esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 - GDPR) il consenso al trattamento dei propri dati personali**, compresi quelli sensibili ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene, altresì, pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. **Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).** Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'avviso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) devono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, all'indirizzo di posta elettronica certificata unico dell'Agenzia direzione.aress@pec.rupar.puglia.it (rinvenibile nella home page del sito istituzionale alla voce "Posta elettronica certificata").

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà, comunque, allegare copia di un documento valido di identità. Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso. L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii., nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 - GDPR), finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- recapiti telefonici e indirizzo pec. L'aspirante è obbligato a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

• **Curriculum**, redatto in carta semplice, in formato europass2, **datato, firmato e autocertificato nei modi di legge**, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92.

Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

- A. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- B. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- C. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso sul

Bollettino ufficiale della Regione Puglia e per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- D. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- E. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- F. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- G. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
- H. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- I. alla copertura di incarichi tecnico-scientifici di rilievo nazionale svolti presso enti e strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

• Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato: esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN); profilo professionale; durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni); la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.); durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time); dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate.

• Devono inoltre essere allegati: a) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato; b) fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione; c) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà (perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).

Si rammenta che L'Amministrazione potrà effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

NOMINA DELLA COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione con le procedure previste dall'art. 15 del D. Lgs 502/1992 e s.m.i.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono pubbliche e si svolgeranno presso la sede legale dell'Agenzia. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati, secondo quanto disposto dall'art. 6 del DPCM 484/97 e dal Regolamento Regionale n. 24 del 2013.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio. In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Agenzia prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

| | |
|---|-------------------------|
| Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime | MASSIMO PUNTI 5 |
| Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti | MASSIMO PUNTI 15 |
| Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza | MASSIMO PUNTI 10 |
| Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori | MASSIMO PUNTI 2 |
| Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario | MASSIMO PUNTI 4 |

| | |
|--|------------------------|
| Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore | MASSIMO PUNTI 3 |
| Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica | MASSIMO PUNTI 5 |
| Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi | MASSIMO PUNTI 2 |
| Alla copertura di incarichi tecnico-scientifici di rilievo nazionale svolti presso enti e strutture del Servizio Sanitario Nazionale | MASSIMO PUNTI 4 |

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Generale illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Agenzia.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macroarea in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.)

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione. Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate

sul sito internet. Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15. L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria. Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Agenzia si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale. L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D. Lgs 502/92 e s.m.i.. Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D. Lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale dell'Agenzia (<https://www.sanita.puglia.it/web/aress>) nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 - GDPR), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Agenzia è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per ottenere informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'A.Re.S.S. – Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - tel. 080 540 4242 – 3062 – 4707 – 4232 - 3429, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni di lunedì e venerdì.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della Agenzia.

**Il Direttore Generale
dott. Giovanni Gorgoni**

ALLEGATO A

Al Direttore Generale ARESS Puglia

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____ e residente a
 _____ in via _____ n. _____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS, indetto con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato a _____ il _____ ;
 b) di essere residente a _____ Prov. _____ CAP _____
 in Via/Piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____ ;
 c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____ ;
 d) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita
 in data _____ presso _____ ;
 e) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____
 conseguita presso _____ in data _____ ;
 f) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____ ;
 g) di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L. o
 Azienda Ospedaliera o Ente _____ e di
 essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la
 disciplina di _____ ;
 h) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ; (1)
 i) di godere dei diritti civili e politici;
 j) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
 _____ ; (2)
 k) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____
 _____ ; (3)
 l) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____

 _____ ; (4)
 m) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica
 amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica

amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

n) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

o) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 - GDPR), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

p) chiede che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo pec, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

p.e.c. _____

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- fotocopia di documento di identità valido;
- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo

(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo

(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato

(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego